



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile
Nazionale*

Assessorato Progetto Giovani

Direzione Cultura, Formazione e Lavoro

ACCORDO FRA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

“GECO 3 – GIOVANI EVOLUTI E CONSAPEVOLI”

(L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)

per l’attuazione dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 17 ottobre 2013, tra lo Stato, le Regioni, e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le Politiche Giovanili anno 2013”, con specifico riferimento alle risorse destinato alla Regione Emilia-Romagna.

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Codice fiscale 80188230587, avente sede in Roma, Via della Ferratella in Laterano n. 51, rappresentata dal Coordinatore dell’Ufficio per le Politiche Giovanili, Dr. Crescenzo Rajola, giusta delega del Capo Dipartimento Vicario della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, di seguito “Dipartimento”

E

la Regione Emilia-Romagna codice fiscale 80062590379 avente sede in Bologna, Via Aldo Moro, n. 52, rappresentata dal Direttore Generale D.ssa Cristina Balboni di seguito “Regione”, di seguito anche collettivamente “le Parti”

PREMESSO QUANTO SEGUE

- la legge 23 agosto 1988 n. 400, e successive modificazioni, reca la “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;
- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 disciplina l’Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n.59;
- il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i. detta le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010 reca la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l’art 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1 della legge 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito il “Fondo per le politiche giovanili”;
- con il DPCM 27 maggio 2013, registrato alla Corte dei Conti in data 17 Luglio 2013, Reg. n. 6, Fog. n. 259, al Cons. Paola Paduano viene conferito l’incarico di Capo del Dipartimento della

Gioventù e del Servizio civile nazionale e viene contestualmente affidata la titolarità del centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Gioventù e Servizio Civile Nazionale" del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- il DPCM 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio di Ministri" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 11 dicembre 2012, ha individuato, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale;

- l'art. 1, comma 551, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), demanda alla "Tabella C" della medesima legge, " la quantificazione delle dotazioni da iscrivere nei singoli stati di previsione del bilancio per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015 in relazione a leggi di spesa permanente la cui quantificazione è rinviata alla legge di stabilità;

- con la legge 24 dicembre 2012, n. 229 è stato approvato il Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015";

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2, 3";

- l'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, prevede che, in sede di Conferenza Unificata, il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie ed il conseguimento di obiettivi comuni;

- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata Rep. 114/CU, in data 17 ottobre 2013 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, ha sancito:

a) la quantificazione della quota-parte del "Fondo Politiche Giovanili" – E.F. 2013 – di pertinenza delle Regioni e delle PP.AA. ammontante ad € 3.298.447,16;

b) la sub-ripartizione della suddetta quota, per quanto di pertinenza di ogni singola Regione o Provincia Autonoma;

c) la facoltà, per le Regioni e le Province Autonome da un lato, e lo Stato dall'altro, di concordare le modalità di monitoraggio delle iniziative regionali mediante lo strumento giuridico dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 l. n. 241/90, (art. 2, comma 7);

- il Decreto del Ministro "pro tempore", in data 19 novembre 2013, registrato in Corte dei Conti il 19 dicembre 2013, Reg. n. 9, Fog. n. 378, in attuazione dell'Intesa in data 17 ottobre 2013, ha provveduto al riparto del "Fondo per le Politiche Giovanili" - 2013, assegnando alle Regioni ed alle PP. AA. risorse per un ammontare di € 3.298.447,16;

- al fine di dare attuazione all'intesa 17 ottobre 2013, il Dipartimento ha puntualmente provveduto ad impegnare contabilmente, a valere sull'Esercizio Finanziario 2013, l'importo di € 233.550,06 a favore della Regione Emilia-Romagna;

- con nota prot. ----- del gg/mm/aaaa, pervenuta con prot. n. DGSCN/-----, in data gg/mm/aaaa la Regione ----- ha trasmesso la D.D.G. n. ----- del gg/mm/aaaa con la quale

è stato approvato il progetto da realizzare denominato “GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli”, i tempi della sua realizzazione, l’impegno alla realizzazione e l’indicazione del cofinanziamento ammontante ad € ----- di cui € ----- in controvalore di risorse umane, beni e servizi.

- il Dipartimento, in ottemperanza a quanto stabilito dall’art. 2, comma 5, dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata in data 17 ottobre 2013, e ribadito dall’art. 3, comma 2 del citato decreto di riparto del “Fondo per le politiche Giovanili” – 2013 del 19 novembre 2013 ha provveduto, in data -- -----, all’erogazione della quota spettante alla Regione pari ad € -----;

- si rende, quindi, necessario definire i contenuti dell’Accordo annuale, afferente le modalità di monitoraggio, relativo agli interventi da realizzarsi da parte della Regione.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse

Le premesse e gli allegati *n. 1 Schede Intervento e relativa relazione tecnica, n. 2 Scheda di monitoraggio, e il provvedimento deliberativo del Progetto “GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli”* costituiscono parte integrante del presente Accordo e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

Art. 2 – Oggetto

1. Il presente Accordo è concluso ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare le modalità di monitoraggio del progetto in materia di politiche giovanili denominato “GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli”, come disciplinato nel provvedimento deliberativo e articolato nella scheda progetto allegata di cui all’articolo 1.

2. Il progetto di cui al comma 1 ha un valore complessivo di **€293.530,06** (duecentonovantatremilacinquecentotrenta,06), la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti:

Risorse statali Intesa 17/10/13		€233.530,06
Risorse Regionali	Fondi Regione	€60.000,00
	Eventuali altre risorse (controvalore risorse umane, professionali, tecniche e strumentali)	€0,00
Eventuali altre risorse		€0,00
TOTALE		€293.530,06

3. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente Accordo possono essere apportate modifiche ai progetti; le stesse vengono comunicate dalla competente struttura regionale al Dipartimento.

4. La Regione, al fine di realizzare gli interventi contenuti nel progetto “GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli”, può avvalersi della collaborazione di altri Enti e/o Associazioni pubbliche e/o private. Gli operatori privati devono essere individuati nel rispetto della normativa comunitaria, della legislazione nazionale e regionale in materia di appalti pubblici.

Art. 3 – Durata

1. Il presente Accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione dell’Accordo stesso, ed avrà termine con la completa realizzazione degli interventi compresi nel progetto “GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli”.
2. Le attività da realizzare dovranno essere avviate dalla Regione entro sei mesi dalla firma del presente accordo e comunque non oltre il 30 luglio 2014. La Regione darà tempestiva comunicazione dell’avvio al Dipartimento, ai sensi dell’art. 2, comma 6, dell’Intesa del 17 ottobre 2013 citata in premessa. Il mancato avvio delle attività entro il suddetto termine, comporterà la restituzione delle somme già erogate con le modalità che verranno comunicate dal Dipartimento.

Art. 4 - Flussi informativi e monitoraggio

1. Al fine di monitorare l’avanzamento fisico e finanziario degli interventi previsti nel progetto, con decorrenza dalla data di comunicazione dell’avvenuto avvio delle attività, la Regione provvederà a trasmettere al Dipartimento, entro trenta giorni dalla scadenza di ogni anno, una relazione utilizzando la modulistica di cui all’allegato 2 al presente accordo.
2. Entro sessanta giorni dalla conclusione di tutti gli interventi ricompresi nel progetto “GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli”, la Regione trasmette al Dipartimento una relazione finale, nella quale sono illustrate: 1) le attività progettuali realizzate; 2) i soggetti coinvolti; 3) gli obiettivi conseguiti; 4) la localizzazione delle attività; 5) i risultati quali/quantitativi raggiunti; 6) il costo finale del progetto articolato tra i diversi soggetti che hanno partecipato alla realizzazione, indicando i provvedimenti (atti, decreti, altro) con i quali si è provveduto ad impegni, accrediti, liquidazioni (o altra documentazione che possa comprovare la chiarezza dei flussi finanziari). Le risorse del FPG 2013, relative ad interventi non realizzati, nonché quelle che al termine dell’accordo risultino non impegnate, come risultanti dalla predetta relazione finale, dovranno essere restituite con le modalità che verranno comunicate dal Dipartimento.
3. I documenti di cui al comma 1 e 2 devono essere trasmessi con apposita lettera di accompagnamento ed inviati a: Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale – Via della Ferratella in Laterano, n. 51 - 00184 ROMA.
4. Le parti si impegnano, comunque, a intrattenere un rapporto continuo e diretto al fine di ottimizzare i flussi di informazione indispensabili per un efficace coordinamento.

Art. 5 - Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

1. Il Dipartimento e la Regione hanno diritto ad utilizzare in qualsiasi modo e senza alcuna limitazione i risultati degli interventi realizzati, fatto salvo l’obbligo di previa comunicazione reciproca.

2. La Regione si impegna ad informare previamente il Dipartimento sulle iniziative a scopo editoriale promozionale, pubblicitario e divulgativo delle iniziative di cui al presente Accordo, ed a riportare sul relativo materiale il logo del Dipartimento. La Regione è autorizzata all'uso ed alla riproduzione del logo del Dipartimento, nel rispetto delle indicazioni che saranno impartite dal Dipartimento, limitatamente alla realizzazione delle iniziative di cui al presente accordo.

Art. 6 - Risoluzione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero eventualmente insorgere tra loro in dipendenza del presente accordo. In caso contrario, la risoluzione delle controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione del presente accordo sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera a) n. 2 D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Il presente Accordo si compone di 6 articoli e di 3 allegati, ed è redatto in due esemplari.

Letto, approvato e sottoscritto,

Roma, gg/mm/aaaa

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile
Nazionale

Il Coordinatore dell'Ufficio per le Politiche Giovanili
Dott. Crescenzo Rajola

Regione Emilia-Romagna

Assessorato Progetto Giovani
Direzione Generale Cultura, Formazione e
Lavoro

Il Direttore Generale
Dott.ssa Cristina Balboni



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile
Nazionale*



Assessorato Progetto Giovani
Direzione Cultura, Formazione e Lavoro

Accordo in materia di politiche giovanili tra la Regione Emilia-Romagna e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale- Anno 2013 - (Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15)

GECO 3 – Giovani Evoluti e Consapevoli

Attuazione dell’Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, in data 17 ottobre 2013 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie Locali sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le Politiche Giovanili”

**RELAZIONE TECNICA ALL’ALLEGATO 1
(SCHEDE INTERVENTO)**

1. Gli Accordi di Programma Quadro sulle politiche giovanili per il triennio 2007-2009, l'Accordo annuale 2011 con il Dipartimento della Gioventù e l'Intesa in Conferenza Unificata del 17 ottobre 2013

Gli Accordi di Programma Quadro sulle politiche giovanili per il triennio 2007-2009 e l'Accordo annuale 2011 con il Dipartimento della Gioventù hanno costituito le premesse indispensabili per programmare e attuare interventi a favore dei giovani a livello territoriale, avendo come riferimento una strategia complessiva. Mentre nel 2009 ogni Regione, e dunque anche l'Emilia-Romagna, ha stipulato con il Ministero alle Politiche giovanili e con il Ministero dello Sviluppo Economico un proprio Accordo di Programma Quadro per il triennio 2007-2009, individuando all'interno delle linee nazionali di azione le proprie priorità e gli interventi ritenuti maggiormente strategici, la stipula di nuovi Accordi di Programma con le Regioni per il triennio 2010-2012 si è invece collocata all'interno di un quadro finanziario decisamente più limitato rispetto al triennio precedente (dai 130 milioni precedenti agli 81 milioni previsti nel 2010).

L'Intesa sottoscritta in Conferenza Unificata il 17 ottobre 2013 tra Stato, Regioni e Autonomie locali, conseguente ad un confronto tra i diversi livelli istituzionali con l'obiettivo di operare all'interno di un quadro di riferimento unitario e condiviso, ha previsto:

- 1) una disponibilità di risorse statali pari a complessivi Euro 3.298.447,16 destinati alle Regioni ed alle Province Autonome, pari al 62,49% del Fondo, ripartito tra esse sulla base dei criteri adottati per la ripartizione del Fondo nazionale per le politiche sociali, così come avvenuto per i precedenti Accordi;
- 2) l'obbligo di realizzare gli interventi nell'area prioritaria dei centri/Forme di aggregazione giovanile, atti a migliorare le condizioni di "incontro" dei giovani;
- 3) un cofinanziamento da parte di ciascuna Regione pari al 30% del valore complessivo dell'Accordo.

2. Il contesto regionale dell'Accordo GECO 3 e le scelte operate dalla Regione Emilia-Romagna negli spazi di Aggregazione giovanile: il percorso metodologico per l'individuazione degli interventi, gli obiettivi generali, le risorse e i costi previsti

Le politiche giovanili in Emilia-Romagna da anni valorizzano quale ambito di intervento privilegiato l'aggregazione giovanile e la visione di fondo che ha caratterizzato le azioni dell'Assessorato al Progetto giovani riconosce i giovani non più solo come categoria sociale connotata da elementi di disagio, ma come risorsa e leva per lo sviluppo del territorio, in grado di apportare un contributo significativo in termini di conoscenza, competenza, creatività, capacità di innovazione.

Gli spazi di aggregazione giovanile rappresentano una delle esperienze più significative delle politiche territoriali rivolte alle giovani generazioni, sono luoghi in cui si lavora sull'empowerment delle competenze giovanili, utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari.

Le attività che si svolgono dentro e fuori agli spazi di aggregazione giovanile nel territorio emiliano-romagnolo si rivolgono ad una età complessivamente compresa tra i 14 e 30 anni, consentono l'incontro per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico sportivo, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione del benessere.

In particolare a partire dal 2007, numerose sono state le iniziative assunte in ambito regionale anche grazie allo sviluppo degli interventi previsti nel progetto "Gli spazi di aggregazione giovanile: dalla conoscenza alla rete", inserito nell'APQ GECO. Tali

interventi hanno consentito, attraverso una forte azione di coordinamento regionale, di conseguire importanti risultati, tra i quali:

- la realizzazione di un'indagine in tutti i Comuni della regione per acquisire dati e informazioni, mai rilevati prima, sugli spazi di aggregazione giovanile pubblici e privati (gestiti da Enti locali, associazioni culturali e/o di promozione sociale, cooperative sociali, parrocchie, oratori, centri di aggregazione giovanile, centri monotematici, spazi multifunzione, ecc.). In particolare è stata effettuata una mappatura sulla loro diffusione, configurazione giuridica, sugli aspetti gestionali, sulle attività, le caratteristiche degli spazi, il personale, ivi compresi gli organigrammi degli Enti coinvolti nell'ambito delle politiche giovanili. Tale indagine ha confermato il ruolo e la diffusione di tali spazi: oltre 1.400 sono quelli censiti, concentrati soprattutto nei centri urbani, lungo la Via Emilia, sulla costa adriatica e nei Comuni di maggiori dimensioni, frequentati giornalmente da circa 38.000 giovani di cui 5.000 immigrati, che complessivamente offrono uno scenario di estrema varietà per natura e scopi di intervento, tipo di attività realizzate, forme di gestione e finanziamento ed organizzazione;
- la costruzione di un data base per la presentazione dei bandi on line sugli spazi di aggregazione giovanile finalizzato all'elaborazione dei dati raccolti e delle informazioni acquisite (reso disponibile anche sul sito regionale);
- la qualificazione del personale, anche attraverso laboratori formativi di operatori e dei funzionari delle politiche giovanili operanti all'interno delle amministrazioni locali coinvolte;

Contestualmente a tali iniziative, attraverso bandi e finanziamenti regionali dell'Assessorato alle Politiche giovanili, sono stati sostenuti progetti promossi da soggetti pubblici finalizzati alla ristrutturazione degli spazi di aggregazione, alla realizzazione delle attività che vi si svolgono e per l'acquisizione di strumenti e tecnologie necessarie allo svolgimento delle stesse attività.

In questo scenario estremamente variegato ed eterogeneo, il sostegno dell'amministrazione regionale è stato sempre più indirizzato verso una maggiore assunzione di protagonismo dei ragazzi, nell'ottica di uno sviluppo delle loro competenze, della progettazione partecipata e, non ultimo, dell'assunzione di responsabilità nella gestione degli spazi. Sono state infatti realizzate esperienze di autogestione, in cui i giovani, protagonisti e attori anche sul piano gestionale di spazi, si sono proposti come interlocutori attivi sui temi dei diritti, della pace, dell'ambiente. Si tratta di forme che contribuiscono all'accrescimento e alla qualificazione del concetto di "cittadinanza", alla trasmissione di concetti fondamentali quali quelli della tolleranza, della lotta al razzismo, del rispetto dell'altro, della cultura della pace e nel contrasto a qualsiasi tipo di discriminazione. Ma anche iniziative sul tema del lavoro (realizzate nell'ambito del mondo degli spazi di aggregazione laddove spesso si trovano i giovani neet, attraverso la valorizzazione e il riconoscimento delle loro capacità personali ed individuali) e non ultimo azioni di accesso al credito, opportunità di co-working, consulenza e sostegno per il Know how d'impresa giovanile.

Un forte protagonismo dei giovani si è sviluppato inoltre anche rispetto a progetti (realizzati negli spazi di aggregazione giovanile) finalizzati alla promozione, fra i giovani, dell'impegno civico, del volontariato, di una educazione a stili di vita sani ed una partecipazione responsabile.

Un ulteriore terreno di impegno e sostegno finanziario ha riguardato i luoghi dell'informazione rivolta ai giovani collegati agli spazi di aggregazione del territorio, gli Informagiovani attraverso la realizzazione di un sistema informativo regionale, con nove redazioni provinciali ed una redazione regionale, che ha previsto la realizzazione di una rete di scambio di informazioni per i giovani rendendo disponibile online l'accesso gratuito alle banche dati prodotte e utilizzate.

In questo contesto di contrazione delle risorse statali e di crisi della finanza pubblica che colpisce il nostro paese e penalizza in particolare i giovani, emerge dagli Enti Locali del territorio che i luoghi dell'aggregazione giovanile rappresentano un fondamentale presidio sociale, una risposta concreta quale punto di incontro e di coesione del territorio. Partendo

da questi presupposti e secondo una logica volta al mantenimento ed alla valorizzazione delle competenze acquisite e dei risultati raggiunti, la finalità del presente provvedimento è pertanto quella di consolidare e qualificare tali ambiti di intervento in modo tale da rendere queste esperienze sempre più radicate nel territorio regionale, mantenendo forte l'attenzione sulle realtà più deboli, operando nell'ottica della costruzione di un sistema organico di interventi negli spazi di aggregazione giovanile, in una logica di rete, che favorisca l'integrazione tra le esperienze esistenti, la loro qualificazione e il loro sviluppo.

3. Il percorso metodologico per l'individuazione degli interventi

Le scelte operate costituiscono il risultato di un'ampia consultazione di un confronto diretto e promosso dall'Assessorato al Progetto Giovani fin dall'autunno 2013 con i Comuni e le Province della regione. All'interno di questo percorso è stato valorizzato il ruolo delle amministrazioni locali in virtù delle conoscenze specifiche dei rispettivi territori, in uno spirito di reale condivisione degli obiettivi che si intendono perseguire.

Più precisamente, dal percorso condiviso di confronto con gli Enti locali, come prevede l'Intesa, con ANCI e UPI, tramite numerosi incontri realizzati già nel corso del 2013 e conclusisi nella riunione del 14 marzo 2014, è emersa anche l'esigenza di sostenere e valorizzare, quale ambito di intervento privilegiato, l'aggregazione giovanile al fine di fornire una risposta concreta alla crisi particolarmente drammatica di risorse ed opportunità per i giovani del presente momento storico.

Questo nella consapevolezza di attuare politiche innovative a favore dei giovani, concertate tra i diversi livelli istituzionali, condivise all'interno della Regione, con gli Enti locali al fine di sviluppare azioni più efficaci, facendo leva sulle esperienze e le competenze acquisite del lavoro territoriale negli spazi di aggregazione giovanile, valorizzando le eccellenze e le vocazioni territoriali, ma soprattutto prestando la necessaria attenzione alle realtà di minori dimensioni e a quelle più in difficoltà sul piano finanziario o progettuale.

4. Gli obiettivi generali

Gli obiettivi generali scaturiti da tali approfondimenti possono essere sintetizzati come segue:

- agire in continuità con gli Accordi GECO1 e GECO 2, consolidando, qualificando e sviluppando gli interventi negli spazi di aggregazione giovanile, in una logica di valorizzazione delle esperienze realizzate, di un loro radicamento territoriale e di innovazione;
- garantire un equilibrio territoriale degli interventi negli spazi di aggregazione giovanile e promuovere le vocazioni territoriali, valorizzando le esperienze di eccellenza, i progetti più significativi, riservando la stessa attenzione prestata in precedenza alle realtà di minori dimensioni o che presentano criticità;
- promuovere progetti negli spazi di aggregazione giovanile finalizzati ad una condivisione delle responsabilità alla promozione, dell'impegno civico, del volontariato, di una educazione a stili di vita sani ed una partecipazione responsabile;
- promuovere processi di conoscenza diffusa delle esperienze realizzate negli spazi di aggregazione giovanile, sia mediante la comunicazione di informazioni e dati che attraverso il monitoraggio delle stesse;
- assumere le politiche rivolte ai giovani tenendo conto dei vari aspetti che connotano la loro vita quotidiana, con attenzione allo sviluppo di attività negli spazi di aggregazione, con particolare attenzione alle nuove conoscenze e competenze, individuali e sociali, alla promozione della loro creatività, ma insieme di una loro cittadinanza attiva e di un loro maggiore protagonismo.

5. Le risorse e i costi previsti: quadro finanziario dell'Accordo GECO 3

La quota del Fondo nazionale sulle politiche giovanili a favore della Regione Emilia-Romagna ammonta ad Euro 233.530,06 e il cofinanziamento regionale previsto ammonta a 60.000,00.

Nella tabella che segue viene fornito un quadro riassuntivo sui costi previsti complessivamente (pari ad Euro 293.530,06) per ogni singolo intervento.

COSTO COMPLESSIVO PREVISTO PER CIASCUN INTERVENTO		
	INTERVENTI	COSTO COMPLESSIVO
A	Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione	100.500,00
B	Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile	141.500,00
C	Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la creatività giovanile	51.530,06
	TOTALE GENERALE	293.530,06

Allegato 1 - Scheda Progetto "GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli" - Codice Intervento "A"

Titolo intervento	Spazi di aggregazione giovanile: la rete della comunicazione
Codice intervento	A
Obiettivi intervento e destinatari	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – promuovere azioni ed iniziative mirate di comunicazione rivolte ai giovani, con il diretto coinvolgimento delle strutture di aggregazione giovanile, al fine di garantire una maggiore visibilità e conoscenza delle opportunità ed esperienze progettuali presenti negli spazi (esperienze aggregative, culturali, ricreative, formative, sportive, etc.); – supportare strumenti di informazione e di accesso alle strutture di aggregazione giovanile presenti in Emilia-Romagna, al fine di garantire una conoscenza aggiornata e facilmente consultabile sulla loro presenza e attività.
Descrizione intervento	<p>L'intervento verrà realizzato attraverso varie azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivare azioni informative in coordinamento con gli spazi di aggregazione giovanile, che prevedono la raccolta di informazioni utili in merito alle strutture ed attività realizzate all'interno degli spazi di aggregazione giovanili; - implementare e rendere accessibile on-line, una banca dati degli Spazi di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna, consultabile liberamente dai giovani, creando così una rete regionale di spazi di aggregazione a supporto dell'incontro tra i giovani stessi. – realizzare azioni di comunicazione rivolte ai giovani, anche attraverso un loro coinvolgimento diretto, per la valorizzazione e promozione delle progettualità realizzate negli spazi.
Localizzazione	Territorio regionale
Numero utenti coinvolti	n. 1.000 utenti diversi al giorno – portale Informagiovanionline n. 250 giovani coinvolti nei percorsi di comunicazione degli Spazi di Aggregazione Giovanile
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Comune di Modena, Comune di Casalecchio (BO) ed Enti Locali dell'Emilia-Romagna
Costo complessivo	100.500,00 Euro
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2013) 80.000,00 Euro Fondi regionali 20.500,00 euro
Tempi di realizzazione previsti	Maggio 2014 – Giugno 2015
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi – Regione Emilia-Romagna Direzione Cultura, Formazione, Lavoro – Ufficio Progetto Giovani Tel. 051-5277694 mamingozzi@regione.emilia-romagna.it
Connessioni con altri interventi	Gli spazi di aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo; Gli spazi di aggregazione giovanile: la creatività.

Allegato 1 - Scheda Progetto "GECO 3 – Giovani evoluti e consapevoli" - Codice Intervento "B"

Titolo intervento	Gli spazi di aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo
Codice intervento	B
Obiettivi intervento e destinatari	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzare i progetti realizzati negli spazi di aggregazione giovanile finalizzati alla promozione, fra i giovani, dell'impegno civico, del volontariato, di una educazione a stili di vita sani ed una partecipazione responsabile; - favorire e promuovere le esperienze che prevedano un protagonismo diretto dei giovani.
Descrizione intervento	<p>L'intervento verrà realizzato attraverso varie azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) supporto all'attuazione di esperienze realizzate negli spazi di aggregazione diretti a valorizzare la partecipazione responsabile e il protagonismo dei giovani; i percorsi saranno finalizzati alla promozione ed alla valorizzazione dell'impegno civico, anche nell'ottica di iniziative solidaristiche; b) sostegno di progetti finalizzati a sviluppare le attività degli spazi attraverso esperienze di coinvolgimento nella gestione di gruppi informali;
Localizzazione	Territorio regionale
Numero utenti coinvolti	presunti 1.500 utenti diversi al giorno
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Comuni di Ferrara, Reggio Emilia, Parma e altri Enti Locali dell'Emilia-Romagna
Costo complessivo	141.500,00 Euro
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2013) 113.000,00 Euro Fondi regionali 28.500,00 Euro
Tempi di realizzazione previsti	Maggio 2014 – Giugno 2015
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi – Regione Emilia-Romagna Direzione Cultura, Formazione, Lavoro – Ufficio Progetto Giovani Tel. 051-5277694 mamingozzi@regione.emilia-romagna.it
Connessioni con altri interventi	Spazi/Forme di Aggregazione Giovanile: le attività e i NEET Spazi di aggregazione giovanile: la rete della comunicazione

Allegato 1 - Scheda Progetto "Gli spazi di aggregazione giovanile: la creatività" - Codice Intervento "C"

Titolo intervento	Gli spazi di aggregazione giovanile: la creatività giovanile
Codice intervento	C
Obiettivi intervento	<p>Gli obiettivi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la creatività giovanile attraverso l'organizzazione di attività innovative e mirate al coinvolgimento di giovani negli spazi di aggregazione del territorio; - favorire nei luoghi di aggregazione la cittadinanza attiva e la partecipazione attraverso progetti basati sulle arti performative;
Descrizione intervento	<p>L'intervento verrà realizzato attraverso azioni a supporto della creatività giovanile negli spazi di aggregazione del territorio regionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di un percorso finalizzato all'acquisizione di capacità professionali e relazioni con il sistema produttivo artistico e-culturale; - La realizzazione di iniziative, laboratori e rassegne, come strumenti di promozione e visibilità dei giovani creativi.
Localizzazione	Territorio regionale
Numero utenti coinvolti	Stimati 70/100 giovani artisti nelle diverse attività
Soggetto attuatore	Regione Emilia-Romagna
Altri soggetti coinvolti	Associazione GA/ER (Associati sono i Comuni Capoluogo e le Province dell'Emilia-Romagna)
Costo complessivo	51.530,06 Euro
Copertura finanziaria prevista	Fondi statali (FPG 2013) 40.530,06 Euro Fondi regionali 11.000,00 Euro
Tempi di realizzazione previsti	Maggio 2014 – Giugno 2015
Referente del progetto	Dott.ssa Marina Mingozi – Regione Emilia-Romagna Direzione Cultura, Formazione, Lavoro – Ufficio Progetto Giovani Tel. 051-5277694 mamingozzi@regione.emilia-romagna.it
Connessioni con altri interventi	Gli spazi di aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo; Spazi di aggregazione giovanile: la rete della comunicazione



Presidenza del Consiglio dei Ministri

*Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile
Nazionale*

Allegato 2 - Scheda di Monitoraggio

Accordo sottoscritto il (gg.mm.aaaa)

Responsabile dell'Accordo

Direttore/Dirigente

della Direzione/Ufficio **XXXXXXXX** della Regione **xxxxxxx**

Dott./Dott.ssa _____

Data e firma

**RELAZIONE N. X SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI
INTERVENTI**

ALLA DATA DEL (gg.mm.aaaa)

Allo stato attuale si rileva il seguente stato di avanzamento complessivo dell'Accordo:

- Il costo complessivo degli interventi, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo), è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare degli impegni (inteso come ammontare delle assunzioni di obbligazioni giuridicamente vincolanti), attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo degli impegni), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare dei pagamenti, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo dei pagamenti), mostra un avanzamento rispetto al costo complessivo pari al xx,xx% ed è rimasto invariato/aumentato rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx; (inserire l'eventuale importo dell'aumento);
- L'ammontare delle economie, attualmente pari ad € xxx.xxx,xx (inserire l'importo complessivo delle economie), è rimasto invariato/aumentato/diminuito rispetto al xx/xx/xx di € xxx.xxx,xx, (inserire l'eventuale importo dell'aumento o diminuzione), fa riferimento alle economie rilevate per gli interventi xx, xx, e xx; (inserire i codici degli interventi che hanno generato economie);
- Per i xx (inserire il numero totale degli interventi) interventi dell'Accordo della Regione si rilevano: (inserire il numero degli interventi in base al loro status:)
 - xx interventi attivi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi sospesi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi conclusi per un importo pari ad € xxx.xxx,xx,
 - xx interventi annullati per un importo pari ad € xxx.xxx,xx.

Al fine di favorire la puntuale rappresentazione dello stato di avanzamento dell'Accordo, dal punto di vista procedurale ed economico-finanziario, ad integrazione dell'identificazione degli atti comprovanti considerazioni e osservazioni in merito a ciascun intervento (Tavola 1) e delle assunzioni di obbligazioni verso terzi (Tavola 2), sono previste le seguenti tipologie di allegati:

- **In relazione all'avanzamento procedurale degli interventi:**
 - Comunicazioni di avvio o conclusione delle attività,
 - Rappresentazioni di fattori e motivazioni che abbiano condotto all'eventuale sospensione o annullamento di interventi.
- **In relazione alle assunzioni di obbligazioni giuridiche vincolanti da parte dell'Amministrazione Regionale nei confronti di terzi:**
 - Determinazioni dirigenziali di impegno,
 - Deliberazioni della Giunta Regionale,
 - Appalti e convenzioni in favore di terzi e/o altre tipologie di assunzioni di obbligazioni giuridiche in favore di terzi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ALLEGATO B

SCHEMA 1.A - Quadro finanziario di sintesi dell'Accordo GEEO 3 - Giovani evoluti e consapevoli -

TITOLO INTERVENTO	SOGGETTI COINVOLTI	FONDO POLITICHE GIOVANILI	COFINANZIAMENTO	% Quota di cofinanziamento	TOTALE AREA	% rispetto al totale del costo complessivo	TEMPI DI REALIZZAZIONE	
		2013	Risorse finanziarie a valere sul cap. 71570 anno 2014				Avvio Interventi	Conclusione Interventi prevista
A -Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la rete della comunicazione	Comune di Modena ed altri enti locali	30.000,00	8.000,00	21,05%	38.000,00	12,95%	Maggio 2014	Giugno 2015
	Comune di Casalecchio ed altri enti locali	50.000,00	12.500,00	20,83%	62.500,00	21,29%	Maggio 2014	Giugno 2015
B - Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile	Comune di Ferrara, Comune di Parma, Comune di Reggio Emilia ed altri Enti Locali dell'Emilia Romagna	113.000,00	28.500,00	20,14%	141.500,00	48,21%	Maggio 2014	Giugno 2015
C - Spazi / Forme di Aggregazione giovanile: la creatività giovanile	Associazione GA/ER	40.530,06	11.000,00	21,35%	51.530,06	17,55%	Maggio 2014	Giugno 2015
TOTALE		233.530,06	60.000,00	20,44%	293.530,06	100,00%		